



PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E L'ELABORAZIONE DEL PIANO D'AZIONE 2023-2027

VERBALE DEL SECONDO INCONTRO

MACOMER, 10 NOVEMBRE 2023

SALA RIUNIONI DELL'UNIONE DI COMUNI MARGHINE, CORSO UMBERTO 186

Presenti:

- Serenella Salis – Presidente
- Claudia Sedda – Direttrice
- Carlo Montisci – Ideas – Conduzione del percorso di progettazione partecipata
- Giulia Concas – Ideas – consulente junior
- Operatori e istituzioni del territorio come da foglio firme allegato

Modalità di invito/pubblicizzazione:

- Invito personale tramite email
- Recall degli stakeholder
- Pubblicità sui canali social (Instagram e Facebook)
- Pubblicità su stampa regionale
- Pubblicità su periodico locale
- Sito istituzionale
- Locandine nei locali pubblici dei comuni del GAL

Temi del giorno:

1. Prosecuzione dell'esame delle forze e debolezze del territorio: analisi SWOT
2. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

La Presidente del Gal Marghine, Serenella Salis, ha avviato il percorso di progettazione partecipata con un saluto a tutti i presenti, ringraziando per la partecipazione e invitando a proseguire in questa direzione.

1. Prosecuzione dell'esame delle forze e debolezze del territorio: analisi SWOT

Il dott. Carlo Montisci ha dato avvio alla discussione, portando avanti il lavoro di esame delle forze e delle debolezze del territorio, mediante l'analisi SWOT e riepilogando all'assemblea quanto elaborato dal precedente incontro.

Le posizioni sostenute dai partecipanti hanno dato modo di aggiornare e completare l'analisi SWOT secondo quanto segue:

PUNTI FORZA	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Il territorio del Gal Marghine rappresenta un museo a cielo aperto grazie al suo patrimonio archeologico;- Patrimonio naturalistico e attività artigianali;- Tradizioni: agroalimentare, artigianato, antichi mestieri	<ul style="list-style-type: none">- Zone industriali dismesse- Telescopio di Lula- Strumenti finanziari



<ul style="list-style-type: none">- Centralità del territorio del Gal Marghine;- Presenza di numerose cooperative storiche che si occupano di inclusione sociale e che dialogano con le altre realtà del territorio (turismo inclusivo);- Formazione;- Presenza di Muretti a secco che caratterizzano il territorio e che possono rappresentare un ottimo attrattore turistico;- Ulivo;- Interventi del Gal Marghine;- Presenza di numerose Associazioni di viticoltori;- Il Bistoccu di Bortigali e S'Aligu di Silanus (Prodotti Agroalimentari Tradizionali);- I Vinaccioli di Cannonau;- Prodotti agroalimentari e derivati dall'allevamento (es. Lana);- Cultura popolare e poesia estemporanea sarda;- Associazionismo (sociale, culturale e sportivo);- Prima radio storica (Bortigali);- Realtà sportive di valore nazionale.	
DEBOLEZZA	MINACCE
<ul style="list-style-type: none">- Le strategie di sviluppo non hanno valorizzato le opportunità di crescita offerte dal territorio: mancanza di una strategia di sviluppo territoriale;- Perdita di mestieri identitari* (tessitura, calzolaio, cestineria, lavorazione della pietra);- Poca cura degli abitanti rispetto al patrimonio naturalistico;- Poca unità fra gli abitanti nel lavorare sull'identità del territorio;- Abbandono degli ulivi;- Mancanza di rete fra gli operatori del territorio;- Comunicazione efficace sulla specificità dei prodotti identitari del territorio;- Mancanza di sfruttamento del territorio.	<ul style="list-style-type: none">- Debolezza sui trasporti;- Zone industriali dismesse che costituiscono una minaccia per motivi ambientali;- Spopolamento e riduzione dei servizi (scolastici e sanitari);- Prodotto industriale (meccanico);- Bancabilità delle imprese;- Vincoli per il recupero dei centri storici;- Problema degli usi civici non definiti.

*Si è fatto presente che non tutti i mestieri identitari sono uguali in quanto alcuni si riferiscono a prodotti che hanno spazio nei mercati contemporanei come prodotti di fascia alta (ad esempio i tappeti fatti a mano), altri ormai sono da conservare come memoria del passato (la lavorazione della pietra a mano per le costruzioni).



2. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Il dott. Montisci ha invitato l'assemblea ad avviare la riflessione in merito all'individuazione dei fabbisogni facendo riferimento a quanto emerso nell'analisi: i fabbisogni devono essere pensati come punti di partenza per creare i cambiamenti attesi per il territorio, in particolare utilizzando gli strumenti della nuova programmazione.

In parallelo, ha introdotto il tema della formazione, elemento che sarà indispensabile per accompagnare le iniziative del Piano di Azione.

I partecipanti hanno, pertanto, individuato in forma ancora iniziale alcuni dei fabbisogni del territorio:

- Si dovrebbe lavorare al fine di far crescere le aziende esistenti e mettere così le basi per la creazione di una rete fra le stesse;
- Esiste la necessità di avviare una strategia attraverso la quale gli operatori del Marghine possano trasmettere ai visitatori le peculiarità del territorio, delle loro attività e dei prodotti locali;
- Si dovrebbe lavorare in favore dell'innovazione tecnologica nelle aziende (anche per compensare con la tecnologia la carenza di mano d'opera);
- Esiste la necessità di strutturare l'offerta ricettiva in relazione agli eventi sportivi di carattere regionale, che interessano il territorio e che rappresentano un attrattore per visitatori esterni;
- Esiste la necessità di lavorare in direzione di una strategia di marketing territoriale che possa coinvolgere tutte le attività.

Per quanto concerne l'ambito della formazione, i fabbisogni individuati in questo senso sono stati:

- Formazione alla creazione e avviamento d'impresa;
- Formazione per tutti i mestieri del sistema produttivo del territorio;
- Formazione realizzata mediante progetti indirizzati ai giovani, in particolare per far recuperare il piacere di svolgere mestieri che oggi sono considerati poco attrattivi.

La riunione si è conclusa aggiornando la discussione e approfondimento dei fabbisogni al successivo incontro.

La Presidente ha concluso la riunione con i saluti finali e ha rinnovato l'invito alla partecipazione per il successivo incontro.

L'assemblea si è conclusa alle ore 18:20.